P.O.R. PUGLIA 2014 – 2020

Avviso Pubblico N. 4/FSE/2018 approvato con Decisione C(2015)5854 del 13/08/2015

Corso ITS VIII Ciclo

"Tecnico Superiore in Marketing Digitale delle Imprese Agroalimentare"

(Acronimo: MiDia)

Docente: FRANCESCO SOLETI

AREA:MiDia

UF: LA FILIERA OLIVICOLO OLEARIA

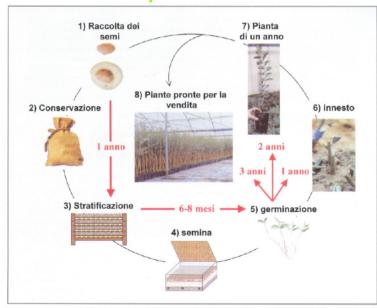






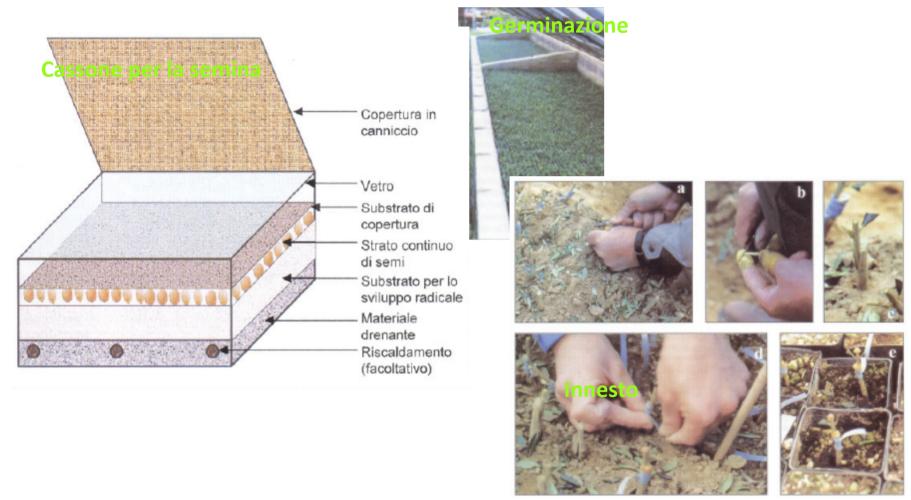
Cenni di tecnica vivaistica

- Durata della facoltà germinativa → 3 anni ca. (maggiore per drupe distaccate precocemente)
- Germinazione epigea
- Trattamento con soda dei semi
- Difficolta autoradicazione (soprattutto per cultivar da tavola)
- Conservabilità: 4 anni
- -Innesto-talea
- Scelta all'impianto:
 - Barbatelle innestate
 - Barbatelle autoradicate





Cenni di tecnica vivaistica

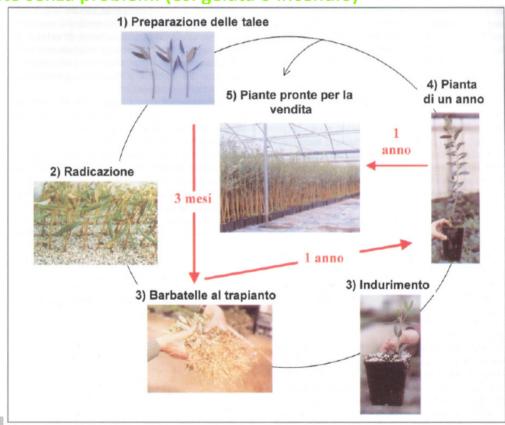




Cenni di tecnica vivaistica

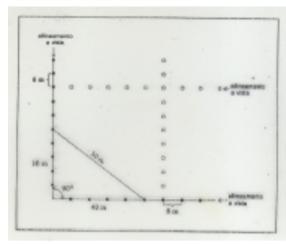
Vantaggi autoradicazione:

- i) uniformità di piantagione;
- ii) più precoce entrata in produzione delle piante (no giovanilità);
- iii) possibilità di ricostituzione dell'oliveto senza problemi (es: gelata o incendio)

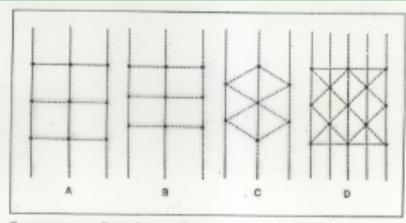




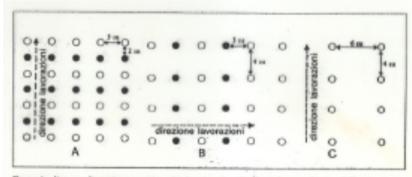
Fasi preliminari dell'impianto



Formazione di un angolo retto con l'aiuto di una corda (lati del triangolo nel rapporto 3:4:5), per individuare sal terreno due allineamenti perpendicolari tra loro. Su questa due linee e con l'aimo di una corda metrica si pengeno i picchetti indicanti l'esutta posizione delle piante. Traguardando con l'ausilio delle paline si potrà successivamente picchetture l'interoapprezamento. (de M.N. Westwood, Temperate-zone pamology)



Come possono essere disposte le piante nel terreno: A, a quadrato; B, a rettangolo; C, a settonce; D, a quinconce.



Esempio di sesto dinamico, con rimezioni successive di alberi durante la vita della piantagione. Il sesto iniziale (A) è di 3 × 2 m; quando le chiome iniziano ad adaggiarsi recipeocamente, si eliminano le file suppresentate dai pallini neri, ottenendo un sesto di 3 × 4 m (B). Allosquando il progredire dello sviluppo delle piante richiede un ulteriore diradamento, si eliminano altre file, ortogonalmente al diradamento precedente, lasciando quelle definitive (C) ad un sesto di 4 × 6 m. (de M.N. Westwood, Temperate-cone possology) 300-500 piante ha⁻¹

Sesto d'impianto: in quadrato - in rettangolo



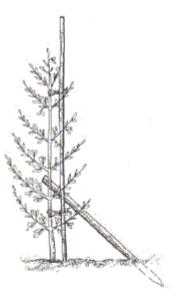
Strutture di sostegno per le giovani piante

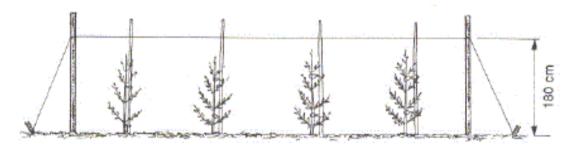


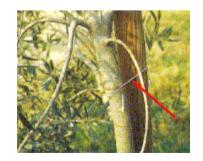


- Tutore a Nord o a difesa da venti forti predominanti
- Legacci di gomma
- Legatura ad 8

















Pacciamatura del suolo





Epoca d'esecuzione delle principali fasi di impianto

Scasso profondo

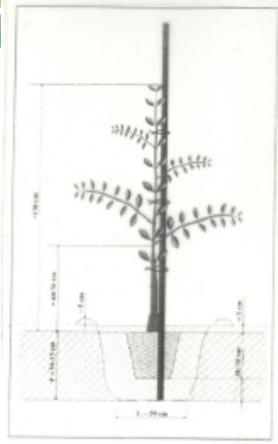


Lavorazione a due strati





Particolari della messa a dimora



La giovane piorna di olivo è trasferito oll'interno della buca con il "pune di tema" in ruodo da minimizzare i danni alle radici. La pianta è collocata nil una profondità tale da rispettare l'origiraria posizione del colletto rispetto alla superlicie (5-6 cm di profonditò). Una volta sistemata, la buca deve essere ricopenta ed il terreno compresso leggermente imorno alla tadice. Alla fine dell'operazione la pianta dovrebbe presentarsi come in ligara.











Problemi frequenti in epoche successive all'impianto

Olivo cespugliato a 3 piante



